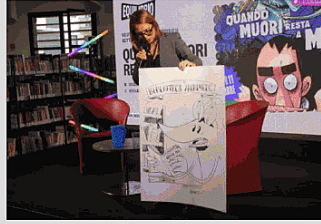


dei fumetti ci si è poi inevitabilmente fermati su «Quando muori resta a me», il nuovo romanzo di Zerocalcare. Si tratta di un romanzo a fumetti che parla di un viaggio che lo stesso autore fa con il padre, evidenziando le difficoltà dei rapporti tra padri e figli. «Il racconto è autobiografico, ma credo che tanti possano aver vissuto momenti simili. Io mi accorgo ancora oggi di far fatica ad accettare

le debolezze dei miei genitori e di come loro non sempre riescano ad essere comunicativi su tutto», ha raccontato Zerocalcare. Dopo questi racconti introspettivi si è passato a parlare di alcuni aneddoti divertenti e delle passate esperienze in tv. Avvicinandosi alla fine dell'incontro, spazio anche alle domande del pubblico che ha incalzato l'autore con diverse curiosità.

Nicolò Dutto



ZERO CALCARE
Il fumettista ha regalato un disegno alla città in cui raffigura la biblioteca Archimede



SPORT L'atleta olimpica Vanessa Ferrari dialoga con Dario Netti



FISICA Guido Tonelli (a destra), del Cern, insieme a Marco Brusa



CAMBIAMENTO CLIMATICO Le giornaliste Jessica Pasqualon e Silvia Lazzari



DONNE E SOCIETÀ Donata Columbro, Natasha Lusenti, Azzurra Rinaldi



LAVORO Da sinistra, Fabrizio Bontempo, Valentina Parenti e Marco Pironti



INCLUSIONE I protagonisti del film *Io Capitano* e Michele Pizzino

PROGRAMMA La due giorni di eventi e dibattiti andati in scena alla biblioteca Archimede

Dalla fisica allo sport, passando per l'ambiente

Gli oltre cento Equilibri ricercati dalla kermesse

SETTIMO TORINESE (dmy) Dalla fisica allo sport, passando per i cambiamenti climatici, le sfide del mondo del lavoro e il rapporto tra le donne e la società. Nella «ricetta» della tredicesima edizione del Festival dell'Innovazione e della Scienza, incentrata sul tema dell'Equilibrio, c'erano davvero tutti gli ingredienti. E ognuno di loro ha contribuito a realizzare un «piatto» armonico che ha saputo soddisfare tutti i gusti del pubblico (per rimanere in ambito di metafore culinarie).

Il «via» al ricco programma del weekend è iniziato venerdì sera prima con le riflessioni di Antonio Calabrò sulla transizione industriale e poi con il fisico Vincenzo Schettini. Con la sua inconfondibile energia, il professore più amato del web ha mostrato «la fisica delle emozioni», quella materia in grado di ricondurre ad un significato forse meno scientifico ma molto più umano.

La fisica è stata al centro anche dell'incontro con Guido Tonelli, tra gli artefici della scoperta del bosone di Higgs. Tonelli, dialogando con Marco Brusa del Planetario di Torino ha indagato soprattutto il senso del «vuoto» che non è solo assenza ma anche «energia» e «una chiave per comprendere l'origine dell'universo».

Oltre che nello spazio, il tema dell'equilibrio è stato declinato pure nella dimensione corporea. La riflessione è stata approfondita con Vanessa Ferrari, campionessa



olimpica e mondiale. Tra allenamenti intensi, imprevisti e motivazione, la Ferrari ha mostrato che lo sport è scuola di resilienza, adattamento e forza interiore. Un mix essenziale per far dialogare in modo «equilibrato» corpo e mente nella vita delle atlete. Protagonista nel panel del Festival anche il rapporto tra le donne e le sfide della società. Tra gli ospiti, c'erano Alexa Guglielmelli e Chiara Maria Cattaneo, premiate con il riconoscimento «L'Oreal-Unesco For Women in Science». Nella tavola rotonda con le giornaliste Donata Columbro, Natasha Lusenti e l'economista Azzurra Rinaldi si è invece discusso dell'empowerment femminile in una società che prova a guardare al futuro con lo sguardo dell'inclusione e di una progressiva riduzione

del gap di genere anche nei settori della scienza e dell'economia. Le giornaliste Jessica Pasqualon e Silvia Lazzari, invece, a partire dal documentario che Lazzari ha realizzato in Tanzania, hanno proiettato lo sguardo ai cambiamenti climatici. Una sfida che sta toccando da vicino anche il nostro paese e a cui siamo chiamati a rispondere con una pianificazione concreta su tutti i fenomeni atmosferici.

Di rilievo anche l'appuntamento del Festival *Women & the City*, inserito nel programma del Festival della Scienza, con la sociologa Chiara Saraceno e Antonella Parigi, presidente dell'associazione Torino città per le donne. Un incontro incentrato sul ruolo della famiglia che non è solo quella biologica ma che deve aprirsi ad



VINCENZO SCHETTINI
Il professore di fisica in uno degli incontri seguiti da una platea numerosa presente a tutti gli eventi

ogni forma di amore. Spazio, infine, anche all'analisi dei fenomeni migratori (con i protagonisti del film *Io Capitano* e Michele Pizzino, di Casa dei Popoli) e ai cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo del lavoro. Fabrizio Bontempo, dell'Ordine Consulenti del Lavoro, insieme a Valentina Parenti di Gamma Donna e

Marco Pironti dell'Università di Torino, hanno infatti esplorato come innovazione, imprese e capitale umano convivano tra sfide e trasformazioni comuni. Un Festival, dunque, che ha esplorato tutte le declinazioni dell'equilibrio e che ha incassato un altro successo in termini di presenze e di partecipazione.

IL LIBRO Su Ramelli
Evento extra:
Martedì 14
c'è Culicchia

SETTIMO TORINESE (dmy) In attesa dei numeri ufficiali, è evidente come anche questa edizione del Festival della Scienza si sia confermato un evento atteso e partecipato da tutta la città.

Una kermesse che, con una proposta variegata di incontri e di ospiti, ha attirato un pubblico di ogni età. Dagli adulti ai giovani, passando per i più piccoli che si sono cimentati nel «Villaggio della Scienza» allestito in piazza Campidoglio.

Ma, ufficialmente, il Festival non è ancora concluso. Oggi, martedì 14 ottobre, alle 18 è infatti previsto un appuntamento «extra» Festival con lo scrittore Giuseppe Culicchia. A partire dal suo ultimo libro «Uccidere un fascista. Sergio Ramelli, una vita spezzata dall'odio», Culicchia guiderà il pubblico a riflettere su come memoria del passato, confronto col presente e dialogo sul futuro possano restituire stabilità ad una società moderna che è governata da un fragile equilibrio.

L'evento conclusivo del Festival ci porterà all'Italia degli anni di piombo, segnata da tragici episodi e da un clima di odio e violenza politica. Appuntamento in biblioteca Archimede. Modera il giornalista Giorgio Ballarò.